

#6



veloce
PDF

Punto di corda / Timeline / Ruf CTR / Alfaholics GTA-R / UAZ / Auto d'evasione / Giochi / Fumetti / Moscerini

Ma tu lo sai che
tutti i
velocePDF
li trovi qui?



I WANT YOU

SAFE

and

OUT

PUNTO DI CORDA

di Marco Pascali

La parola d'ordine delle prossime settimane sarà mobilità. Qualcosa tornerà a muoversi e per muoversi serve soprattutto l'auto. Quindi viva l'auto, che si ripropone oggi come unità sicura per spostarsi ai tempi del coronavirus. Ma c'è ovviamente un 'ma': l'auto occupa spazio e questo non fa rima, nel traffico, con agilità. Per ovviare ai suoi ingombri, quindi, chi può sta già pensando a mezzi alternativi: dalle biciclette (classiche o a pedalata assistita che siano) ai monopattini elettrici. Magari sbirciando un quadriciclo EV, vera alternativa a metà tra l'auto classica e il mondo incalzante della micromobilità. Come se la Smart non fosse mai esistita... Tutto ciò ha un suo lato affascinante, anche perché questi nuovi mezzi sono assai sfiziosi e - soprattutto - ci si appresta a usarli proprio nella stagione più favorevole. Utilità e praticità, però, non collimano coi nostri classici canoni del piacere e del divertimento. Quelli sedimentati in decenni di carculture: ed ecco che le nostre care e vecchie 'classiche' che lucidiamo in garage assumono toni ancor più caldi. E in qualche modo esotici. Alla contrapposizione tra necessità e divertimento, dedichiamo questo numero di velocePDF, l'ultimo a cadenza settimanale, progettato per tenervi compagnia in questo buio lockdown. L'inizio della Fase 2 è l'occasione migliore per pensare a qualcosa di nuovo. Tutto il nostro staff si augura che velocePDF abbia saputo regalarvi qualche minuto di spensieratezza. Vi aspettiamo, come sempre, su veloce.it, veloce.it/velocekw e i nostri social. Buona lettura!



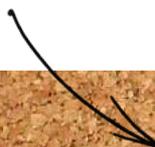
Onore al merito: dal 2011 è una prova concreta di come potremmo muoverci in città occupando meno suolo, quindi meno spazio, e soprattutto inquinando 'zero'. Oggi la Renault Twizy è un prodotto più concreto che mai con (fino a) 100 km di autonomia.

L'Ami potrebbe diventare l'emblema dell'apertura verso una mobilità diversa perché ci sono i presupposti giusti: costi, funzionalità e robustezza. E arriva sul mercato in un momento di propensione al cambiamento. Una boccata d'aria fresca, insomma, per chi cerca una alternativa - in linea con le mutate esigenze - per la città. Per la Citroën, che la propone, si tratta di un tuffo nel passato: un ritorno alla vera creatività intelligente. Bastano tre ore da una presa elettrica standard per un pieno di energia con cui percorrere fino a 70 km. Poi si guida pure da 14 anni e si personalizza in un lampo.

La Mole Urbana di Umberto Palermo è larga 149 cm, alta 140 cm e sarà disponibile in tre lunghezze (320, 340 e 370 cm) e diverse configurazioni di sedili (da uno a tre). A seconda del pacco batterie installato, può percorrere 75 o 150 chilometri. La velocità massima è limitata a 50 km/h (come per tutti i quadricicli) e si potrà guidarla da 14 anni. Il suo design, evidentemente ispirato alla carrozza, è fatto per allinearsi idealmente ai centri storici italiani **CONTINUA SU VELOCE**



"Muoversi è molto più che spostarsi. È qualcosa che coinvolge il nostro corpo e le nostre abitudini nello spazio in cui viviamo" questa la filosofia di **Nito**, startup italiana che sta disegnando una nuova micromobilità. A ispirare progetto e forme, il designer (e owner) Cesar Mendoza.



lista della spesa

Tra oltre 6500 prodotti innovativi, il [Piaggio Gita](#) si aggiudica il premio di 'best of the best' e (anche) il sigillo di qualità Red Dot per il design unico e rivoluzionario: è il carrello personale che ti segue e non ti fa caricare di pesi.

Arriva da New York, s'ispira agli anni 70 e 'promette divertimento anche grazie alla possibilità di ospitare qualcuno sulla lunga sella'. È una bicicletta elettrificata, la [Snugger](#), e il telaio è di alluminio. Super cool, ecco perché tutti la cercano su Instagram.

"Moto che ispireranno nuovi motociclisti e nuovi modi di guidare": alla [Harley Davidson](#) hanno capito l'antifona e la stanno rimodellando sulla propria cultura. Che essendo (anche) controcultura, non dovrebbe faticare a trovare consensi. Toc-Toc: è in arrivo uno scooter elettrico da città, made in Milwaukee.



TEMPO LIBERO (E ISOLATO)
Non appena saranno regolamentate, torneranno le gite. Potrebbero essere utili [bagagliere e bauliere](#) extra da gancio traino. Magari per trasporto derrate e bici (pieghevoli). Non fate quella faccia, non sono quelle dei nonni: d'altro canto i vostri gadget sono diversi. O no?





SALE
\$3.99

Guidare su strada è una cosa seria, serissima. E scommetto che adesso che non lo potete fare vi manca più che mai. Serve prudenza, garbo e senso dello spirito: altrimenti non potete capire la Ruf CTR, l'auto che vorremmo avere per le mani appena ci diranno... 'tana libera tutti'. "Nel 1987, partendo da una Carrera 3.2 (scelta proprio per la carrozzeria con fianchi stretti, più efficiente a livello aerodinamico rispetto alla Turbo di serie e anche più leggera (per restare in tema di fianchi larghi vi consigliamo lo speciale Porsche della #sparafangaweek), Alois Ruf elimina ulteriore peso grazie alla sostituzione di diversi pannelli della carrozzeria con nuovi elementi in alluminio (così l'ago della bilancia scende fino a 1150 kg) e installa componenti propri (sospensioni e freni). Il boxer viene rinforzato e, invece di un turbo, ne vengono inflati due. Viene individuata una configurazione accettabile al livello di 470 'bestiali' cavalli, 140 in più della Turbo di serie, otto in meno di una Ferrari F40. Anche la coppia aumenta a dismisura: 553 Nm contro i soli 432 Nm della Turbo di serie. Anche la trasmissione rappresenta una notevole novità: Ruf, partendo dal cambio della Carrera, realizza una propria unità a cinque rapporti quando la Porsche utilizzava ancora un ben più vecchio quattro marce. La forma slim, con passaruota stretti di una qualsiasi Carrera, nasconde bene il mostro di potenza nascosto sotto la carrozzeria. Soltanto i più accorti avrebbero, magari, notato le prese d'aria NACA in curiosa posizione sui parafranghi posteriori o le gomme maggiorate su cerchi Speedline". [CONTINUA SU VELOCE](#)



RUF CTR

Marco Pascali



‘Drogati di Alfa’, Alfaholics: il nome dell’azienda inglese non è casuale visto che il suo fiore all’occhiello è la produzione di pezzi speciali per l’Alfa Romeo. Tutto ruota intorno alla passione, sentimento intorno al quale all’Alfaholics sono riusciti a creare un business: vendita di ricambi, restauri e preparazione di ‘biscioni’ per le corse vintage o forme contemporanee di collezionismo; le Alfa Romeo trattate? Tutte quelle di cui valga la pena di parlare. A distinguere, poi, l’Alfaholics da altri specialisti – oltre alla perseveranza del loro impegno – sono i progetti speciali: con gli anni hanno assunto dimensioni sempre più estreme fino alla GTA-R. [CONTINUA SU VELOCE](#)

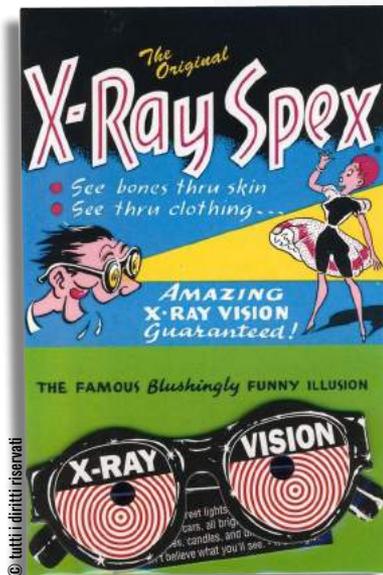
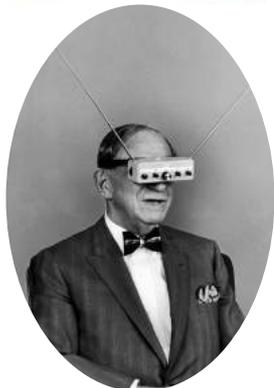


Con tutta la sicurezza (da tenere in conto) e le incertezze (da valutare) si comincia a vedere un pizzico di luce, una forma di ripartenza attenda al profumo di libertà. Su veloce vi abbiamo suggerito sei tour panoramici da sogno abbinati alle migliori auto per AFFRONTARLI. Non costa nulla sognare, vero? Un esempio: la panoramica da Guerra fredda in van. Novanta chilometri belli, tra strade tortuose ma ben asfaltate, dighe e cascate dei tempi di Ceausescu, natura incontaminata e cielo sempre più limpido a mano a mano che si sale. È la Transfagarasan Highway in Romania, una delle strade più belle del mondo; non piace solo a Veloce, tra i supporter di questa strada sospesa tra fantasmi del vecchio regime e influenze europee c'è anche Jeremy Clarkson. Di infrangere i limiti di velocità non se ne parla proprio, quindi tanto vale mettersi l'animo in pace e godersela attraverso i vetri di un van. Come il UAZ 39625, un furgoncino 4x4 che sprizza Perestrojka da tutti i pori. Tanto nuovo quanto old school, può essere anche preparato per l'off road estremo. È military-minimal, quindi molto figo; compratevi però una cassa bluetooth per lo smartphone: la radio non è di serie.

CONTINUA SU VELOCE

NON CI VEDI PIÙ DALLA VOGLIA DI USCIRE DI CASA?

Di solito erano pubblicità in fondo a riviste in bianco e nero, promettevano più capelli per tutti, o di poter ascoltare le chiacchierate degli extraterrestri. Ma soprattutto, di sbirciare sotto i vestiti della più bella della classe. Ci sei cascato anche tu, vero? E adesso non ti fidi più. Si vede che non hai provato gli occhiali di velocePDF. Gli unici strumenti ottici che non servono per vedere, ma pre-vedere. Gira pagina, stampali e ritagliali. E così, dal tuo divano potrai finalmente tornare a pre-vedere tutte le gare che non si riescono più a vedere. Diffidate dalle imitazioni.



© tutti i diritti riservati





In ogni confezione, un bonus per prevedere vacanze estive, la fine della quarantena e pure il tempo per il week-end.

per centauri



per automobilisti

STAMPA IL TUO PORTACHIAVI PREFERITO E...

... piazzalo in bella mostra durante le videochiamate.
Farai morire di invidia i tuoi colleghi.
Vuoi giocarti ogni aumento col capo? Cambialo ogni giorno.

I GIOCHI



La Nuro è una startup specializzata in robotica. I suoi pod R2 in questi giorni sono stati attrezzati per consegnare cibo e attrezzature ai dipendenti di due strutture californiane appena convertite in ricovero per 'pazienti Covid-19'. Interessante: si muovono su percorsi predefiniti, in autonomia, con la benedizione dallo Stato. Su strada pubblica. Quando il 'contatto zero' non è gelido, ma caldo.

La Porsche Classic ha messo in vendita due sistemi multimediali (1 e 2 Din) adatti alle 911 che vanno dagli anni 60 fino alle serie 993, 996; oltre che per Boxster 986

© tutti i diritti riservati

Le 911 Carrera S e 4S sono ora ordinabili col cambio manuale a sette rapporti che consente un risparmio di peso di 45 kg rispetto al robotizzato PDK



Mr. Magoo: per lui la piantana in salotto è una doccia guasta e la cravatta nel piatto una bella scaloppina da tagliare. È un vero mago nel saper trasformare quarantena e lockdown in cabaret.

NON DITEMI CHE NON AVETE VISTO GLI @HOME DI VELOCE... SI PARLA DI PRESENTE E FUTURO CON: [ANDREA PONTREMOLI](#) (DALLARA), [ALBERTO VASSALLO](#) (CAR&VINTAGE), CARLO [LUDOVICO BORROMEO](#) (GARAGE ITALIA), [HORACIO PAGANI](#) (PAGANI), [MICHELE LUPI](#) (FAY ARCHIVE), [LUCA DAL MONTE](#) (AUTORE DI REX)

Il 30 aprile una circolare del Ministero dei Trasporti ha stabilito che sarà possibile sostituire i pneumatici invernali fino al 15 giugno. Un mese più del previsto.

La versione di serie del pick-up Cybertruck della Tesla avrà dimensioni inferiori rispetto al prototipo presentato lo scorso settembre: -3 per cento. Proportioni del successo? I preordini: 480mila!

Io e Marilyn, quella volta sono stato da dio



© tutti i diritti riservati

Da bambino sognavi di fare l'astronauta. Poi c'è stato il periodo di Indiana Jones. E anche andare a scuola era un'avventura. Quindi donne, motori, gioie e dolori. Cresci, cominci a lavorare e i sogni diventano solide realtà: formato scrivania e macchinetta del caffè. Ma nel mezzo del cammin di questa vita, fatta di tanto tran tran, ti trovi rinchiuso in casa per un virus che viene da lontano. Basta ufficio, addio sala riunioni, si va avanti a videochiamate. Vista libreria altrui. E così, parlare con la gente si è trasformato in una finestra sul cortile dei fatti loro. Cosa leggono, cosa mettono sulle mensole... E se vedere il capo incorniciato dalla collezione completa di Diabolik te l'ha fatto rivalutare, scoprire che la pantera delle fotocopie in realtà è circondata da centrini e peluche da sagra di paese è stato un colpo al cuore. Ma ormai siamo diventati tutti di casa, e non ci scandalizza più lo sfilare degli stendini sullo sfondo di meeting decisionali o avvistare gente presa dal raptus del guinzaglio inseguire cani sfiniti. Ma cosa c'entra col sogno di andare sulla luna? Secondo gli americani, che in questa quarantena hanno già

moscerini di Nicolò Minerbi

lanciato bancali di manuali su come allestire librerie per far colpo, un'occasione così non tornerà mai più. "Abbiamo l'opportunità di costruire il mito di noi stessi" dice uno di questi che prendono per il guru. Nei bestseller da lockdown, infatti consigliano di piazzare foto con gente importante in bella mostra, e poi medaglie, coppe, effigi, insomma tutto quello che può creare una degna cornice a quel bambino che una volta sognava l'iperspazio e che adesso cincischia sulle mensole prima delle videoconferenze. Un consiglio appassionato: no a foto con Napoleone o Marilyn. Eviterai di diventare lo zimbello dell'ufficio. Perché prima o poi anche tu dovrai tornarci...

veloce **PDF**

a cura di Nicolò Minerbi e Marco Pascali

Liscia, gassata o
fase due?

